Scritto da Red.
Venerdì 08 Gennaio 2021 12:37



BAIANO – I carabinieri della stazione di Baiano hanno denunciato in stato di libertà un 25enne di origini nigeriane e residente in provincia di Torino ritenuto responsabile del reato di “Truffa”. Le indagini hanno permesso di far luce su alcuni bonifici effettuati dal conto corrente della vittima che, in fase di denuncia, disconosceva tali operazioni: ignoti erano riusciti ad accedere abusivamente alla sua “home banking” ed effettuato ricariche su una carta di credito prepagata per un totale di circa 10mila euro.

Bloccato immediatamente il flusso, l’attività d’indagine condotta dai carabinieri ha consentito di acquisire inconfutabili elementi a carico del giovane straniero, già noto alle forze dell’ordine, che, mediante l’invio di alcune mail, aveva carpito le credenziali di accesso al conto corrente online e trasferito il denaro sulla propria carta di credito.

Molti avranno certamente ricevuto qualche strano Sms o mail con richiesta di comunicare i dati per favorire una pseudo “verifica” in atto da parte della banca o dalle Poste. L’Arma invita a diffidare da queste mail poiché certamente si tratta di tentativi subdoli di rubare letteralmente i dati personali.

Questa tipologia di mail è detta “Phishing”, termine che tradotto in italiano vuol dire letteralmente “pescare”. Ed è quello che i truffatori tentano di fare per accaparrarsi i dati segreti che i correntisti detengono. In Italia i tentativi di raggiro sono stati effettuati verso i clienti di Poste italiane e dei maggiori gruppi e Istituti Bancari, per cui è importante che tutti gli utenti prestino la dovuta attenzione.

Queste comunicazioni hanno l’aspetto di una vera e propria mail che la banca o Poste italiane potrebbe inviare a favore di una “verifica” dei dati: l’obiettivo del testo è quello di invogliare

l’utente a comunicare i propri dati che, però, non giungono al proprio istituto, ma a criminali che sfruttano le informazioni per prosciugare i risparmi. Quindi è molto importante prestare le dovute attenzioni: le banche e le Poste italiane non effettuano mai la richiesta di dati sensibili tramite mail perché optano per vie di comunicazione dirette e meno soggette a truffe.

Il comando provinciale dei carabinieri di Avellino invita i cittadini a sporgere immediata denuncia qualora si ricevi tale tipo di mail.